Rimpasto con gli indipendenti

Giunta di Sanremo chi "resta a piedi,,?

I partiti minori (pri, psdi e psi) non voteranno per Ballestra - La dc incerta sull'assessore da far dimettere per dare il posto a Parise - Ultimatum di Cossiga per l'asta del casinò

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 22 giugno.

Nuova Sanremo, che già ha designato il proprio leader, Piero Parise, alla carica di assessore comunale — attenendosi agli accordi per il rimpasto con la dc, al momento del voto sul bilancio '77 — ha inviato ieri una lettera con la quale chiede il perfezionamento dell'accordo mediante la nomina dell'ex socialdemocratico Fulvio Ballestra (era con gli indipendenti) nella commissione amministrativa del casinò. L'elezione di Ballestra è compito della giunta comunale in carica, composta da democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani. Al tempo stesso uno degli attuali amministratori del casinò dovrebbe dimettersi: a chi tocca? Si è designato al sacrificio, non si sa bene in base a quali indicazioni, il segretario del pri Carlo Boletti.

Il gruppo dei convergenti non è però d'accordo, sia pure con diverse sfumature, e di questo stato d'animo si sono fatti interpreti l'assessore Cavalli (pri) e Marra (psi): «Se la dc vuole assumersi una responsabilità di questo genere, che lo faccia, ma con i propri voti». In giunta però, la dc, non sembra avere i voti sufficienti per portare a compimento l'operazione.

E allora? Sulla nomina di Ballestra al casinò e sull'innesto di Parise nell'esecutivo comunale, c'è da aspettarsi che esalti l'accordo stipulato unilateralmente dalla dc (le trattative sono state condotte in prima persona dal segretario provinciale e capogruppo consiliare Giovanni Parodi) con Nuova Sanremo. «Il patto — dicono infatti i partners della dc, repubblicani, socialdemocratici e socialisti — è stato fatto soltanto fra Parodi e Parise: non ci riguarda». E' noto inoltre che lo stesso Parise, nel prendere la parola in consiglio comunale si è espresso in termini preferenziali verso la dc, ignorandos i partiti convergenti.

Anche in casa democristiana, pare, le acque non sono tranquille. I partiti convergenti hanno detto: «Se la dc vuol stare con Parise e vuole lui in prima persona, od altri di Nuova Sanremo in giunta, si accomodi, ma non a "spese" nostre». Ciò significa che dovrà essere un assessore democristiano a dare le dimissioni, per fare posto nell'esecutivo al leader degli indipendenti.

Sarà una operazione indolore? Bruno Marra, socialista, proprio la settimana scorsa, durante una riunione con amici di partito, fra cui il consigliere del psi di Coldirodi, Santone e l'ex vicesegretario provinciale Carabalona, mostrava di avere forti dubbi in proposito. Si tratta di stabilire intanto chi vorrà sacrificare, dei suoi, la dc. Dato per scontato che i partners, in questa vicenda, intendono tenersi in disparte — si spiega — la dc con i suoi 15 voti, dovrebbe accordarsi con Nuova Sanremo, che ne ha 7. «Ma quale dei dc, costretto a dimettersi per fargli posto, voterebbe poi per Parise? Ed inoltre: l'ex Nuova Sanremo Asseretto, avversario dichiarato di Parise, adesso è disposto a votare in suo favore?». Queste erano e restano le domande cui negli ambienti politici locali si attende una risposta.

Il [illegible] è considerevole e deve essersene reso conto lo stesso Parodi, soprattutto nel momento in cui, l'apparente unità dei democristiani sanremesi, si è incrinata: da una parte lo stesso segretario provinciale, Napoleone Cavallere ed Egidio Lupi e forse anche Roberto Lardera, ma dall'altra c'è tutto il gruppo dei «giovani», che fa capo al sindaco Osvaldo Vento, con Onorato Lanza, Stefano Accinelli, Simonetti e Lina Lanteri, tutti amici di Parodi, ma avversari, all'interno del partito, della corrente centrista espressa da Napoleone Cavallere.

Ipotesi su quello che potrà succedere entro luglio. Il socialista Carabalona: *«L'accordo difficilmente potrà concretizzarsi. La dc che non può governare Sanremo con il solo apporto degli "indipendenti", è riuscita in qualche modo a "catturare" il gruppo dei "parisiani" che, si badi bene, sono nella sostanza ex democristiani. Si può prevedere che il gruppo di Nuova Sanremo, prima o poi, attraverso queste operazioni, venga fagocitato o frantumato. Prima o poi la dc tornerà ad essere a Sanremo il vero partito di maggioranza relativa: i gruppi indipendenti non fanno storia»*.

E' anche questo, di Carabalona, un modo di vedere le cose forse con una angolazione spregiudicata, ma certo di chi è addentro da troppo tempo (e da un osservatorio così importante come il casinò) alle cose sanremesi. Certo che le grandi manovre, per il controllo del governo locale, per il casinò, e non ultimo il congresso della stessa dc, sono in pieno svolgimento. Nella crisi comunale, le componenti dc trovano un loro preciso conguaglio, che avrà riflessi anche sul capoluogo Imperia. S'approssima la scadenza del congresso provinciale dc, Parodi, le cui azioni avevano avuto un rialzo con l'operazione che aveva portato alla giunta presieduta da Osvaldo Vento, adesso tendono a scendere: è imminente la decisione per il casinò (con l'ultimatum di Cossiga: «Al 31 dicembre fare l'asta o non si rinnova la licenza»). Tutti per questi appuntamenti vogliono essere nella stanza dei bottoni, indipendenti compresi. Ce la faranno?

Omero Marraccini

Salta il calendario delle feste a Finale

Comune e Azienda soggiorno in disaccordo per la copertura della spesa - Il programma viene così ridimensionato in grande parte

Finale Ligure, 22 giugno.

Si è iniziata l'estate ma Azienda Soggiorno e il Comune di Finale sono in guerra. C'è stata una brusca rottura di rapporti sul programma delle manifestazioni. L'Azienda, che non ha ritenuto sufficienti le garanzie della Giunta sul finanziamento delle manifestazioni ha rinunciato ad ogni iniziativa promozionale. L'incarico di allestire gli spettacoli è stato quindi assunto dal Comune.

L'Azienda aveva già portato avanti le consultazioni con albergatori, esercenti, e comitati di quartiere per preparare il calendario delle manifestazioni da giugno a settembre. Al programma aveva dato un apporto determinante anche il Comune, con le proposte dell'assessore del Turismo, Nazario Masiero. Era stato varato un cartellone che comprendeva tre spettacoli teatrali nel chiostro di Santa Caterina a Finalborgo con le compagnie Teatro Nuovo, Nuova Scena e Remondi-Caporossi; due serate con Claudio Villa e il complesso Mathia Bazar al Campo Viola; la quarta edizione del Concorso internazionale di pianoforte nella Basilica S. Giovanni Battista di Finalmarina; la Mostra dell'Artigianato ligure a Varigotti.

«Al 23 di aprile l'Azienda era d'accordo su quanto stabilito assieme» *dice Masiero. Poi l'Ente turistico ha cominciato a sollevare obiezioni per il costo del programma, circa 20 milioni.* «Il sindaco Bottino — *aggiunge Masiero* — ha però garantito il finanziamento».

A sorpresa, il consiglio dell'Azienda si è espresso contro l'organizzazione degli spettacoli già inseriti a calendario.

Perché? Lo spiega il presidente, Mario Bazzi: «L'Ept di Savona ha respinto la nostra delibera. Motivo: la spesa è superiore alle disponibilità finanziarie dell'Azienda che non è ancora in possesso del contributo del Comune. E così, poiché in questi casi è il presidente che dovrebbe esporsi di tasca propria, non me la sono sentita di correre tale rischio e il Consiglio è stato solidale con me».

Adesso l'assessorato al Turismo sta allacciando frettolosi contatti per comporre un programma di ripiego. Gli spettacoli teatrali, intanto, sono sfumati, mentre sono confermati Claudio Villa, i Mathia Bazar e il concorso di pianoforte. Si parla anche di un campionato europeo di pugilato per il 29 luglio.

SAVONA — Stamane presso la federazione unitaria si svolge una riunione dei consigli di fabbrica della Ocleitalia e della Fornicoke

---

Mancano le aree per il trasferimento delle aziende

Rischiano lo sfratto 900 artigiani e il comune di Savona non si muove

La grave situazione illustrata dal presidente Giovanni Sonego: "Per noi è questione di sopravvivenza" - Il segretario: "Si blocca la possibilità di lavoro ai giovani"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 22 giugno.

Quasi la metà delle 1800 aziende artigiane savonesi rischiano lo sfratto. Altre, per sopravvivere, hanno necessità di ampliarsi e, quindi, di trasferirsi. Per risolvere questi problemi, occorrono nuove aree ma quelle previste dal piano per gli insediamenti produttivi (zona di Legino) non sono ancora disponibili ed occorrerà del tempo prima che possano essere messe a disposizione dell'industria e dell'artigianato.

Il problema non è nuovo e la gravità della situazione è già stata più volte denunciata in passato. Purtroppo, però, si è ancora ai solleciti.

«Non voglio assolutamente polemizzare con l'ente locale — afferma Giovanni Sonego, presidente del sindacato artigiani — *ma urge arrivare ad una soluzione se non vogliamo che il nostro artigianato anziché espandersi cada in crisi. Abbiamo bisogno di aree dove trasferire chi è sfrattato o minacciato di sfratto e chi ha necessità di ampliarsi. In caso contrario sarà la fine per molte aziende. Il Comune deve superare grosse difficoltà ma deve rendersi conto che qui si tratta proprio di una questione di sopravvivenza. In un recente incontro il sindaco ci ha assicurato che la questione del piano produttivo sarà risolta nel giro di pochi mesi e noi ne abbiamo preso atto. Però non possiamo attendere di più».*

Il settore dell'artigianato, che nel complesso della provincia conta circa 8 mila aziende con un totale di 25-30 mila addetti, a parte alcuni comparti come quelli dell'abbigliamento e dell'edilizia, ha una notevole possibilità di espansione: basti pensare che nonostante la crisi economica il numero delle imprese non è diminuito e che quello degli addetti è aumentato, nel 1976, di 170 unità. Ma ha necessità di sostegni, di leggi chiare e moderne e di adeguate infrastrutture.

«*L'artigianato* — osserva Franco Minetti, segretario del sindacato — *può svilupparsi, può offrire a molti giovani possibilità immediate di lavoro, circa 300 posti nella sola nostra provincia, ma gli si deve dare la possibilità di ampliarsi e ammodernarsi. Altrimenti soffoca. La questione dei piani per le aree produttive interessa non solo Savona ma molti comuni della provincia e la sua soluzione è determinante per il futuro di queste aziende».*

Altro problema particolarmente acuto nel capoluogo: mancano quasi del tutto i parcheggi per i camions al servizio del porto. «*Anche questo* — dice Sonego — *è un problema che si trascina da tempo. Abbiamo chiesto al Comune di porre un'area adeguata a disposizione dei camionisti, di regolamentare l'uso del piazzale Priamar e di provvedere alla sua illuminazione. Nelle condizioni attuali il frequentarlo, specie di notte, è estremamente pericoloso: i furti, sui camion, sono all'ordine del giorno e non mancano le aggressioni».*

Anche nella provincia di Savona è particolarmente esteso il fenomeno del «lavoro nero» provocato da chi svolge, clandestinamente, una seconda attività oltre a quella normale. «*E' difficile* — rileva Sonego — *quantificare la portata del lavoro nero. Ma sappiamo con certezza che è molto sviluppato e che questa concorrenza sleale nuoce fortemente all'artigianato. Per eliminare questa abnorme situazione abbiamo chiesto, sinora invano, all'autorità centrale, di approvare una legge che faccia obbligo a chiunque voglia esercitare il mestiere artigiano di iscriversi all'albo delle imprese artigiane e di munirsi di un certificato di abilitazione professionale. In sede locale promuoveremo incontri con i consigli di fabbrica ed i consigli d'ente per richiamare la loro attenzione sulla gravità del problema».*

Di questo e di tante altre questioni si parlerà domenica prossima al IV congresso provinciale del Sindacato artigiani che si terrà nel ridotto del Teatro Chiabrera e che si concluderà con il rinnovo delle cariche e l'elezione dei delegati al congresso nazionale.

Nicolò Siri

Giovanni Sonego e Franco Minetti (telefoto Ferrando)

Furti a Sanremo tre gli arrestati

Sanremo, 22 giugno.

(m. r.) Tre arresti e una denuncia a Sanremo. Catturato al night «Galassia» Pietro Monopoli, 35 anni, da Paderno Dugnano, ricercato dalla magistratura milanese per contrabbando e associazione a delinquere. La sua auto era dotata di tre targhe.

Giuseppe Nabbone, 20 anni, di Albenga e residente a Ceriale è stato arrestato in corso Matuzia mentre rubava sulle auto con la complicità di un minore, D. B., che è stato denunciato a piede libero. Infine è finito in carcere Rocco Amato, 30 anni, da Milano: aveva appena borseggiato una turista francese. Appena ha visto la polizia ha cercato di nascondere il portafoglio in un sacco di immondizie.

Sorpreso alla Conca Verde da pattuglia di carabinieri

In carcere per droga a Savona il figlio d'un dirigente di banca

E' il geometra Andre Frumento, 26 anni - Suo padre è vicecollettore dell'esattoria comunale - Il giovane nascondeva fiale di morfina in un cestello - Traccia nel giro "bene" della città?

(Nostro servizio particolare)
Savona, 22 giugno.

Geometra, figlio di funzionario di banca, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione di stupefacenti: è Andre Frumento, 26 anni, Savona, via dello Sperone 3-14. Aveva sull'auto, in un contenitore di paglia, otto fiale di morfina e cinque di Cardiostenol. Suo padre, Giovanni, è vicecollettore all'esattoria comunale di via Paleocapa, gestita dalla banca di Novara.

Quando è stato bloccato dal capitano Riccio e dagli uomini del nucleo investigativo, André Frumento ha cercato di nascondere la scatola. «Cosa c'è lì dentro?». Hanno detto i carabinieri: «Cioccolatini», ha risposto il giovane. Invece c'era la droga. Quando si è visto scoperto, il geometra ha esclamato: «*Non sono un drogato*». Gli inquirenti dovranno stabilire se teneva la morfina per venderla. Può essere l'inizio di un'indagine lunga e meticolosa, che potrebbe portare a scoperte clamorose nella «Savona bene». Da questa sera gli uomini del colonnello Vincenzo Zappia sono impegnati in un'operazione con decine di uomini e mezzi.

Andre Frumento conduceva una vita normale, ma negli ultimi tempi si incontrava spesso con personaggi che frequentano il giro della droga. Qualche anno fa era iscritto a un'organizzazione giovanile di estrema destra. I suoi movimenti non sono sfuggiti agli uomini del nucleo investigativo. Ieri Frumento si è visto con alcuni pregiudicati. I militari hanno avuto l'impressione che avesse preso appuntamento anche per oggi.

Da stamane il geometra era pedinato. Verso le 10 ha preso la sua auto e si è diretto alla Conca Verde, su una strada dell'immediato entroterra, poco frequentata. E' a questo punto che i carabinieri hanno deciso di passare all'azione. Un'«Alfetta» della radiomobile, con il capitano Riccio, il maresciallo Di Gifico gli appuntati Parziali, Lamonaca e il carabiniere Doneddu ha bloccato la vettura del giovane. «*Cosa fa da queste parti?*», ha detto Doneddu. «*Vado a mangiare in trattoria*», ha risposto Frumento. I militari hanno perquisito l'auto e trovato la scatola di paglia, che non conteneva cioccolatini, ma morfina.

Andre Frumento si è giustificato in modo diverso: «*Sono medicine che avevo in casa. Le usava mia madre malata, prima di morire. Oggi ho deciso di disfarmene e sono venuto alla Conca Verde*». Il giovane è stato fermato, accompagnato in caserma e dichiarato in arresto. Lo avrebbero tradito le contraddizioni (prima ha detto che andava a mangiare, poi che nella scatola c'erano cioccolatini, infine che voleva distruggere i farmaci), la quantità di sostanza stupefacente che aveva con sé e i suoi contatti col «giro» sospetto.

Il geometra verrà interrogato domani, in carcere, dal sostituto procuratore Antonio Petrella: l'indagine verrà allargata anche ad ambienti ritenuti insospettabili.

Alcuni giorni or sono alla farmacia di San Giuseppe di Cairo furono rubate scatole di morfina e Cardiostenolo. Le fiale trovate a Frumento provengono da quel colpo? E' un'altra domanda cui devono rispondere gli investigatori.

Bruno Balbo
Sandro Chiaramonti

Andre Frumento arrestato per droga (G. Chiaramonti)

Per S. Stefano Mare

Inchiesta Zanazzo giudici in Sardegna

Imperia, 22 giugno.

(r. b.) Si riparla della lottizzazione di S. Stefano Mare e del comm. Corrado Zanazzo, ex leader della socialdemocrazia imperiese.

I giudici genovesi, che lavorano al «caso» nel quale è implicato anche l'ex presidente del Consiglio regionale, Paolo Macchiavelli, hanno spostato la loro attenzione negli ambienti edilizi della Sardegna. Il giudice istruttore Bruno Noli e il sostituto procuratore Bernardo Di Mattei, pare siano giunti nell'isola per controllare l'alibi di Corrado Zanazzo.

Nessuna comunicazione ufficiale è trapelata per la riservatezza del caso: da indiscrezioni attendibili, però, risulterebbe che prende sempre più corpo la versione data fin dall'inizio da Zanazzo secondo la quale i suoi rapporti con l'impresario Piero De Francisco, titolare della grande lottizzazione di Santo Stefano, si estenderanno ad altri impegni di lavoro nell'edilizia turistica, soprattutto in Sardegna.

Un "pepato,, processo ieri a Savona

Avvocato e parrucchiera accusati da un'ex amica

Storia della scomparsa d'un gioiello - Incontri a tre a Varazze, occhi pestati ed assegni a vuoto - La causa è stata rinviata a nuovo ruolo

(Nostro servizio particolare)
Savona, 22 giugno.

L'avv. Giorgio Pacini, 43 anni, di Savona (via Venezia 7-1) e la parrucchiera Luciana Donati, 47 anni, (negozio in corso Italia 45), abitante in via Leopardi 2, sono finiti sul banco degli imputati del tribunale per una vicenda in cui l'amore e presunte avventure piccanti si mescolano al furto di un collier con diamanti e ad una presunta, tentata truffa.

Il legale è accusato di tentata violenza privata, truffa e tentata truffa, la parrucchiera di furto e tentata violenza privata. A portarli davanti al giudice è stata Cesira Ornella Pené, 50 anni, benestante, che abita a Torino, via Montecuccoli 24. Ornella Pené è legata sentimentalmente con il professionista da 8 anni (lo ammettono entrambi davanti al giudice istruttore). I due si incontrano abitualmente a Varazze, dove la donna possiede un appartamento in via Gaggino.

Nella primavera del 1971 dalla casa della Pené scompare un collier con diamanti, valore 2 milioni e mezzo, che la sera precedente la donna aveva nascosto sotto il ferro da stiro. Luciana Donati, amica della padrona di casa sarebbe stata la sola a conoscere il nascondiglio. La pettinatrice ha trascorso la notte nell'unico letto dell'appartamento con l'ex fidanzato, Emilio Mizzi, di Varazze e Ornella Pené: viene così sospettata di furto.

Ornella Pené affermò inoltre che l'amica le aveva telefonato: «*Se mi denunci per il furto del brillante io riceverò che abbiamo passato la notte nel tuo letto*».

L'avvocato Pacini viene informato da «amici» di tutta la vicenda: gli forniscono anche i particolari dell'incontro a tre. Il legale telefona all'amica e concordano un incontro. L'appuntamento è alla pensione Piccadilly di Varazze. Ne vengono informati i carabinieri. I militari vedono arrivare il professionista ed un amico, Paolino Volponi. L'avvocato confabula con un terzo, Giovanni Michelerio, in attesa della donna che giunge 45 minuti dopo.

Ornella Pené prende posto sulla Mercedes del professionista. Quando ritorna a casa ha un ematoma all'occhio destro. E' stata percossa. «*Per gelosia* — afferma il legale — *le ho fatto uno schiaffo*». «*Voleva che dicessi ai carabinieri* — sostiene la donna — *che avevo regalato il collier ad un amante*».

La donna accusa l'avvocato di averle consegnato due assegni (i rispettivi conti in banca erano estinti), l'uno dell'importo di 1 milione 200 mila, l'altro di un milione. Avrebbe versato l'ammontare degli assegni su un libretto a nome di Giorgio Pacini. La banca però li addebita a lei, ultima firmataria della girata. Nel frattempo sono scomparsi dalla sua abitazione (il furto è opera di ignoti) gioielli per 30 milioni di lire.

Ai rapporti-denunce dei carabinieri contro la parrucchiera ed il legale si aggiunge una querela dell'avvocato contro l'ex amica. «*Ornella Pené* — sostiene Pacini — *mi aveva minacciato: "Se mi lasci te la farò pagare cara" e mi aveva sottratto dallo studio alcune sue lettere scrittemi durante la nostra relazione*».

Le denunce sono l'invenzione, per vendicarsi, di una donna tradita o rispecchiano la realtà dei fatti? Oggi i giudici non sono riusciti a stabilirlo perché, a causa dell'assenza di Ornella Pené il processo è stato rinviato a nuovo ruolo. C'è il rischio che i presunti reati cadano in prescrizione.

b. b.

Quattro denunciati per furto a Massimino

Calizzano, 22 giugno.

(b. b.) Erminio e Matteo Lagarm, abitanti a Savona, via Cantagalletto, rispettivamente di 33 e 21 anni; Zeffirino Mutoni, 40 anni e Zeffirino Lebbiati, 21 anni, residenti ad Asti, sono stati denunciati dai carabinieri di Calizzano per furto aggravato ai danni di Stefano Euristeo, 75 anni, di Massimino.

I quattro mentre l'agricoltore era fuori casa gli hanno rubato 250 mila lire.

Ieri dalla Francia

Estradato Bagnasco (Number One)

Ventimiglia, 22 giugno.

(l. m.) La polizia di Marsiglia ha consegnato ai carabinieri, presso la frontiera, tre ricercati: Antonio Iannizzi, 31 anni, di Torino (implicato nel rapimento di Carla Ovazza, consuocera di Gianni Agnelli); Michele Bagnasco, 35 anni, di Savona, ritenuto responsabile di sequestro di persona, rapina aggravata, implicato nel delitto del Number One; e il genovese G. Franco Gianelli, accusato di falso e truffa.

Iannizzi è stato portato a Torino. Bagnasco e Gianelli sono in carcere ad Imperia. Forse il «rimpatrio» di Bagnasco prelude anche a quello dei due fratelli Branca di Savona indicati come autori del delitto del Number One.

Rapina Rosenberg

Sanremo, 22 giugno.

(r. o.) Al processo per la rapina (6 gennaio scorso) ai coniugi Rosenberg Colorni, il p.m. Enrico Poggi, ha chiesto 20 anni di reclusione (10 anni per ciascuno) più 400 mila lire di multa per Lanfranco Pompei, 35 anni, da Novara, maggiordomo del banchiere e Lucio Cretarola, 26 anni, residente a Coldirodi.

Genovesi ad Albissola Superiore

Andavano con un camion a fare furti: due arresti

(Nostro servizio particolare)
Savona, 22 giugno.

(b. b.). Mario Bussetti, 21 anni, e Roberto Puccaro di, 39, abitanti a Genova, via Gattorno 5, sono stati arrestati dai carabinieri. Si erano attrezzati, con un camioncino e arnesi, per rubare il carico e parti di ricambio di autocarri in sosta nella zona del porto e ad Albissola.

Primi sospetti da parte di un autotrasportatore di Albissola, Carlo Becchio, 43 anni, via Ferraria 29, che ha visto il camioncino percorrere più volte corso Mazzini, dove aveva il proprio veicolo. Al terzo passaggio, un malvivente è sceso, ha saggiato la consistenza del telone dell'autocarro di Becchio, poi si è allontanato.

Becchio ha chiamato i conoscenti della bocciofila «Alba Docilia» e quando i due sono tornati, li ha bloccati, poi ha avvertito i carabinieri. Sul camioncino i due avevano teloni da camion rubati e pezzi di ricambio di grossi mezzi. Sul loro camioncino è stata trovata una quantità di riso che era stato rubato dal camion di Franco Malvasi, 34 anni, di Albissola. I due genovesi sarebbero responsabili anche di un furto alla [illegible] Salino di Savona.

Era un giorno fortunato per i carabinieri: tornando da Albissola con l'«auto civetta», Giammario Doneddu dell'investigativo è stato richiamato dalle invocazioni di una donna, in via Aglietto a Savona. Il carabiniere è sceso ed ha catturato Giuseppe M. 14 anni, che aveva rubato una borsa nel negozio di detersivi di Ernesto Bonfanti. Il ragazzo è stato arrestato.

Marco Bussetti

Roberto Fuccaro

A Diano Marina: lui torinese, lei di S. Bartolomeo

Muore giovane cuoco in "scooter,, Gamba amputata ad una cameriera

Carla Massa

Diano Marina, 22 giugno.

(r. b.) Un cuoco di 21 anni, padre di un bimbo di pochi mesi è morto all'ospedale di Imperia in seguito alle gravi ferite riportate questa notte in un incidente stradale a Diano Marina. Una ragazza di 20 anni, che viaggiava con lui sulla moto, si è spezzata le gambe. I sanitari, per strapparla alla morte, le hanno dovuto amputare l'arto sinistro all'altezza della coscia. Le sue condizioni sono gravissime. Al capezzale le sono vicini i genitori, contadini di Boano.

Vittima dell'incidente Francesco Calabresi, residente a Torino; ferita Carla Massa, 20 anni, di San Bartolomeo, Passeggiata a mare 170. Calabresi era cuoco. A Torino lavorava alla mensa della azienda elettrica comunale. Era giunto in riviera da pochi giorni. L'azienda elettrica di Torino possiede a San Bartolomeo delle case: d'estate, a turno, ci manda i suoi dipendenti in ferie. Il giovane cuoco era in Liguria per organizzare la mensa. Finita la stagione sarebbe ritornato in sede. Carla Massa era stata assunta come cameriera.

Ieri a mezzanotte i due giovani con altri amici si erano trovati in un bar di Diano Marina. Ad un certo momento Francesco Calabresi, senza avvertire il proprietario, sale su una «Vespa 125» di un conoscente ed invita la Massa. «*Facciamo un giretto fino ad Imperia*».

La ragazza accetta. Poche centinaia di metri e la corsa si trasforma in tragedia. Nella curva del «Mappamondo» di Diano Marina lo scooter, per cause che il maresciallo dei carabinieri Bellaciecco sta ancora vagliando, si allarga sulla sinistra ed invade l'altra carreggiata. In quel momento arriva da Imperia una Fulvia coupé condotta da Paola Mori, titolare del bar «4 strade» di Diano. Accanto viaggia la suocera. Lo scontro è inevitabile.

Dal parcheggio di via Marsaglia

I fiori a Sanremo sfrattano le auto

I tre piani dell'edificio occupati dagli operatori floricoli e dal mercato - S'aggrava la crisi del posto-macchina nella città

Sanremo. Il palazzo del parcheggio occupato sempre dai camion (Telefoto Ermeti)

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 22 giugno.

Il parcheggio di via Marsaglia-piazza Colombo, utilizzato anche per le contrattazioni floricole, in attesa che si realizzi il mercato della Valle Armea, da alcuni mesi è stato chiuso al pubblico per far posto ad una decina di camion che devono caricare le partite di fiori destinate all'esportazione. Il provvedimento, quanto meno singolare, ha messo in crisi la già caotica situazione viaria cittadina dove nessuno più sa dove mettere la propria vettura.

Uno dei danni maggiori, arrecati all'economia turistica di Sanremo, è dato appunto dalla precaria situazione della viabilità, giunta ormai al limite di rottura, e dalla mancanza quasi assoluta di parcheggi. E' un problema mai risolto, che esaspera l'automobilista spingendolo verso altre località turistiche.

La via di scorrimento è una sola: l'Aurelia, oggi «sbloccata» dalla frana di Capo Nero, verso Ospedaletti. L'unico parcheggio pubblico (e gratuito) era costituito, appunto, dai tre piani costruiti alle spalle della chiesa degli Angeli, in via Marsaglia-piazza Colombo. Ebbene, proprio quell'unico parcheggio, capace di ospitare oltre 500 autovetture, a poco a poco è stato sottratto all'uso per il quale era stato edificato e destinato, prima alle contrattazioni floricole, poi al mercato all'ingrosso della frutta e della verdura ed ora ai trasportatori.

Intanto, esaurita la disponibilità dei garages, che praticano tariffe pari all'affitto di un appartamentino, le vie cittadine, con i loro marciapiedi, si sono trasformate in altrettanti parcheggi pubblici, molti dei quali sono vietati o soggetti a «disco orario». Così al turista oltre al disagio si unisce anche la beffa, costretto com'è a pagare le multe che spesso, troppo spesso, vigili inflessibili infliggono per le soste vietate.

Come si è giunti a tanto? Risponde l'assessore alla viabilità l'indipendente dr. Angelo Asseretto. «*Purtroppo quando si è in 20 e si vuole salire tutti su una utilitaria, è fatale che la maggior parte rimanga a terra* — dice Asseretto — *il mercato all'ingrosso della frutta e verdura con le sue decine di camion, che disturbano la quiete notturna degli abitanti del rione, la nostra amministrazione se lo è trovato in eredità. Avveniva all'aperto in piazza Eroi Sanremesi. Ci sono stati dei moti di piazza (è cronaca di alcuni anni orsono) e bisognava trovare un'altra sistemazione. L'unico spazio coperto in città era ed è il parcheggio di via Marsaglia, già adibito a mercato dei fiori. E' stato deciso di trasferirlo (non voglio entrare nel merito se è stato un bene o un male) al terzo piano già occupato dai camion per il trasporto delle partite di fiori. Poi sono intervenuti gli uffici di igiene, i quali hanno, e giustamente, fatto osservare che gli scarichi dei carburanti dei pesanti automezzi inquinavano i prodotti alimentari*». *A questo punto* — dice ancora Asseretto — *bisognava decidere: o bloccare l'attività floricola o sacrificare ulteriormente il parcheggio pubblico. La sosta delle auto era possibile nei due piani rimanenti a contrattazioni floricole concluse. Abbiamo scelto la seconda soluzione, che ci è sembrata la più contingente, riservandoci di trovarne una nuova prima dell'estate. Infatti tra non molto avremo un parcheggio, sia pure limitato, nel sotterraneo (o primo piano), i camion rimarranno al piano strada (o secondo piano) e la frutta e la verdura al terzo piano. Dobbiamo fare di necessità virtù. Ma la soluzione, quella definitiva* — conclude l'assessore — *è trasferire come è stato progettato tutto il centro commerciale, con i suoi mercati all'ingrosso, in Valle Armea*».

Allora e soltanto allora il parcheggio di via Marsaglia, capace di ospitare nei tre piani quasi 2000 autovetture, potrà finalmente diventare, com'era stato destinato, il vero polmone della viabilità cittadina. Ma gli automobilisti, cosa devono fare, arrangiarsi?

Renato Olivieri

Per le violazioni edilizie

Loano: 114 abusivi "invitati,, a pagare

Hanno ricevuto raccomandate dal sindaco

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 22 giugno.

(g. m.) I 140 costruttori di Loano, interessati alle violazioni edilizie hanno ricevuto o riceveranno in questi giorni un invito, per raccomandata, da parte del Comune per provvedere alla liquidazione delle sanzioni pecuniarie in via transativa in base alle modalità decise a suo tempo dall'amministrazione comunale.

La delibera è divenuta esecutiva il 23 giugno scorso sollevando polemiche e provocando le dimissioni del presidente del Comitato regionale di controllo, avv. Scalia il quale non condivide la linea adottata dagli amministratori loanesi. Nei giorni successivi si è avuta notizia di un ricorso al tribunale amministrativo regionale, promosso dal consigliere comunale indipendente, dott. Maurizio Strada, per bloccare le transazioni.

Il sindaco di Loano, Guzzetti, ha detto: «*Gli interessati hanno trenta giorni di tempo per accettare e sottoscrivere le condizioni proposte dalla amministrazione comunale; decorso questo termine decadono dal beneficio della transazione, ed il Comune, senza ulteriori indugi, inizierà le procedure per tutelare i propri interessi fino all'ultimo centesimo*».

L'amministrazione comunale loanese aveva deciso di giungere a soluzioni transative sulla valutazione degli immobili immediati (eseguita dall'Ufficio tecnico erariale di Savona) per due motivi: l'incertezza di vedere pienamente riconosciute le proprie ragioni nei procedimenti in corso provocati da ricorsi ed impugnazioni dei costruttori; l'eventuale possibilità di incassare subito una somma inferiore al credito, ma non erosa dalla svalutazione.

I termini della transazione consistono nella rinuncia a tutti i procedimenti in atto, alla liquidazione forfettaria delle spese legali ed al pagamento di una somma di poco superiore alla metà della sanzione, per le violazioni nella zona industriale, e dei due terzi della sanzione per le violazioni operate in altre zone.

Vigilia di dibattito in Consiglio comunale

Albenga: nota del pci e psi nega le "fughe,, sul piano regolatore

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 22 giugno.

(g. m.) Nell'imminenza del dibattito sulla relazione alle modifiche al piano regolatore del '72, le segreterie politiche del partito comunista e del partito socialista di Albenga, i gruppi che compongono la maggioranza consiliare, hanno diffuso un comunicato congiunto con il quale confermano la validità delle scelte di sinistra e ribadiscono la fiducia alla giunta presieduta dal sindaco, Mauro Testa (psi).

Riferendosi al progetto del piano regolatore generale, il comunicato afferma: «Sarà stroncato ogni tentativo messo in atto da forze politiche ed economiche per opporsi al piano regolatore generale a mezzo di campagne scandalistiche e diffamatorie. La speculazione edilizia e il deturpamento dell'ambiente sono sempre stati prerogativa delle forze politiche che i partiti di sinistra hanno sempre combattuto con ogni mezzo».

L'accusa certamente non riguarda il nostro giornale che ha riportato le voci su presunte fughe di notizie sulle linee programmatiche dello strumento urbanistico, raccolte poi da altri giornali.

Si è scritto che c'è un accaparramento di aree nella zona di Campochiesa prescelta in linea di massima per futuri insediamenti residenziali: due circostanze ampiamente confermate dal sindaco Testa in una riunione con la stampa e dalla relazione al piano pubblicata ieri.

Scandaloso sarebbe che, ad eventuali tentativi di speculazione, fossero legati esponenti dell'amministrazione comunale o persone che in qualche modo sono vicine a Palazzo d'Aste: queste sono «indiscrezioni» che circolano tra la popolazione e che i giornali non hanno raccolto ritenendole, per il momento, frutto di illazioni o di pettegolezzo.

Il comunicato afferma ancora: «Il partito comunista italiano e il partito socialista italiano hanno la volontà, la forza e la possibilità di dimostrare la loro assoluta estraneità a manovre speculative sul territorio, non solo, ma assumono preciso impegno di impedire, tramite il piano regolatore generale, qualsiasi eventuale reale tentativo di cui vengano a conoscenza».

Il documento conclude con un invito a tutte le forze politiche e sociali a denunciare eventuali tentativi di speculazione informandone l'amministrazione comunale e con una riconferma della fiducia ai tecnici incaricati di redigere il progetto urbanistico.

SPETTACOLI

GENOVA
AMBASSADOR: C'era una volta il West.
ASTRA: Il reduce.
ARISTON: Ladro lui ladra lei.
ASTOR: I giovani leoni.
AUGUSTUS: Venga a prendere il caffè da noi.
ELIOS: Mosaico strada.
GIOIELLO: Marsiglia proibita.
GRATTACIELO: La cugina inglese.
LUX: Il mostro di Andy Warhol.
NUOVO PALAZZO: Le ragazze pon pon.
OLIMPIA: I maghi del terrore.
ORFEO: Bestialità.
PLAZA: Cinque dita facili.
RITZ: Le mariachis son.
RIVOLI: La spavalda.
SMERALDO: Lager sadis.
UNIVERSALE: La grande fuga.
VERDI: La battaglia di Alamo.
POLITEAMA MARGHERITA: stagione lirica «La Bohème» di Puccini.

ARENZANO
ITALIA: Robin e Marian.

RECCO
ANNA: Mina.

CAMOGLI
ODEON: Piú morti di prima al servizio della regina.

RAPALLO
GRIFONE: Rosary.
ITALIA: Il cinico, l'infame, il violento.

SANTA MARGHERITA L.
CENTRALE: Pablo e allo stadio.
MIGNON: Fratello mio.
LUX: Lo Fiocco.

SAVONA
DIANA: La banda del Trucido.
ELDORADO:
ARS: Telefoni bianchi.
ASTOR: Ritornano quelli della calibro 38.
OLIMPIA: Bruce Lee superdrago.
JOLLY: Inferno di cristallo.
LUX: La favola di Biancaneve.
SALESIANI: Lawrence d'Arabia.
FILMSTUDIO: La squadra che uccide.

ALASSIO
COLOMBO: Il Vangelo secondo Simone e Matteo.
RITZ: La bella governante di colore.

ALBENGA
ASTOR: Silvestro e Gonzales: dente per dente.
AMBRA: Novecento atto secondo.
CRISTALLO: Il medico e la studentessa.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Furia nera.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Alima, la regina della giungla.

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Le impiegate stradali.
CRISTALLO: Un giorno a una bara.
DELLA ROSA: Tarzan e la pantera nera.

CARCARE
ITALIA: Operazione Sinai.
OLIMPIA:

CALIZZANO
SCORPIONE:

CERIALE
ODEON:
MOULIN ROUGE: Gli eroi di Telemark.

FINALE LIGURE
ONDINA: Il figlio di King Kong.
IDEAL: Silvestro.

LOANO
PERLA: Konga.
LOANESE: Agli ordini del Führer.
STELLA: Quei fantastici dell'agente Lawrence.

MILLESIMO
ITALIA: Malia.
LUX: Mare blu, morte bianca.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Alice nel paese delle meraviglie.

SPOTORNO
MIGNON: Classe mista.

VADO LIGURE
AMBRA: L'ultimo volo dello «Zeppelin».

VARAZZE
TEIRO: Tentacoli.
VERDI:

IMPERIA
ROSSINI:
DANTE:
ODEON:

BORDIGHERA
ZENIT: Amore e Emanuelle.
OLIMPIA:

DIANO MARINA
DIANA:
PERGOLA: Silvestro contro Gonzales.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL:
CERRI: La imaginatore.

RIVA LIGURE
CORALLO: Con la rabbia negli occhi.

SANREMO
ARISTON TEATRO: Car wash.
CENTRALE: Una donna chiamata Apache.
SANREMESE:
SUPERCINEMA: L'operazione
LUX: Grand prix.
ASTRA:
MIGNON:
RITZ: Il flauto magico.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Solo contro tutti.

GALLERIE

Finale Ligure — Alla galleria d'arte «Circolo» ...

Il Club dell'Amicizia ...

Nel campionato della Terza categoria

Casalegno-Alassio distacca il Pallare e l'Interceriale

CASALEGNO — La squadra è ancora sola al vertice della classifica dopo la terza giornata di ritorno del torneo finale di qualificazione delle sei squadre vincitrici dei gironi A e B di terza categoria. A un punto dagli alassini continua la rincorsa della coppia Pallare e Interceriale.

PAREGGI — Un gol per parte e divisione della posta al termine degli incontri Casalegno-Celle e Dego-Pallare. Ad Alassio il Celle ha reagito con decisione alla rete iniziale di Filippone del Casalegno, pareggiando nella ripresa con Arecco. «*Partita molto bella* — dice Santoro di Celle — *un pareggio meritato*». Il Dego ha conquistato contro il Pallare il secondo punto in classifica. «*Questi ultimi incontri ci servono soprattutto per trarre utili indicazioni*» commenta Pennino, presidente del Dego. Ottimo l'esordio tra i pali del Dego del giovane portiere Porro, che ha sostituito Carta. Marcatori dell'incontro Zanco (Pallare) e Campi (Dego).

INFORTUNATO — Il Fornaci ha perso in casa contro l'Interceriale. Autore della rete decisiva il cerialese Pianese alla mezz'ora del primo tempo. A un quarto d'ora dalla fine Delfino del Fornaci si è infortunato alla testa cadendo in azione di gioco contro un paletto di recinzione del campo. Al pronto soccorso gli sono stati applicati alcuni punti di sutura.

DOMENICA — Il Casalegno riceve il Fornaci deciso a consolidare il primato. A Varazze si rinnova il vecchio duello tra Celle e Pallare. Il Dego gioca in trasferta a Ceriale. «Ci presenteremo con una formazione di giovani decisi a strappare un buon risultato», pronostica Pennino di Dego.

RISULTATI — Dego-Pallare 1-1; Casalegno-Celle 1-1; Fornaci-Interceriale 0-1.

CLASSIFICA: Casalegno 12; Pallare, Interceriale 11; Celle 8; Fornaci 4; Dego 2.

PROSSIMO TURNO — Casalegno-Fornaci; Interceriale-Dego; Celle-Pallare.

m. f.

Campioni i pulcini della Sanremese

Sanremo, 22 giugno.

(b. m.) La squadra «pulcini» della Sanremese, formata da ragazzi fra gli 11 e i 12 anni, ha vinto il campionato provinciale. La squadra biancazzurra ha vinto tutti e quattro gli incontri che, nel girone finale, l'avevano opposta al Don Bosco Vallecrosia ed al San Bartolomeo.

I mini-campioni provinciali sono Gambaccorta, Pulinetti, Bologna, Padini, Toninelli, Nardini, Longo, Grossi, De Vincentiis, Getti (figlio dell'ex capitano della Sanremese), Moroni, Sorrentino, Orrico, Crocetta, D'Addato e Bitti.

La formazione era allenata dal duo Nardini-Moroni. Il primo, subito dopo il successo, ha dato le dimissioni: sembra in procinto di assumere l'incarico di guidare la prima squadra della Carlin's Boys.

SANREMO — La Carlin's Boys ha ceduto alla Ventimigliese Barale e De Nicola, due fra i migliori elementi della sua squadra. Altri giocatori neroazzurri, fra cui Molinaro (anche lui sembra destinato al granata ventimigliese) sarebbero sul piede di partenza.

SAVONA — Il Moto Club con il patrocinio del comune organizza per domenica un raduno nazionale motociclistico. Il raduno è alle 8 in piazza ex Serrettas.

Prima prova di campionato savonese

A Varazze le qualificazioni "giovanissimi,, del ciclismo

(Nostro servizio particolare)
Varazze, 22 giugno.

(n. s.) Organizzate dalla «S. C. Azzurra Stimoroli» si sono svolte le gare ciclistiche riservate ai giovanissimi e valide quale prima prova di campionato provinciale. Hanno vinto Emilio Rebagliati nella categoria A, Giuseppe De Maurizi nella categoria B, Stefano Patteri nella C, Fabrizio Inguscio nella D, Mario Flamigni nella E.

La gara più valida dal punto di vista tecnico ed agonistico è risultata ancora una volta quella riservata agli esordienti per il ritmo sostenutissimo e le diverse fughe animate da Peirano, Tavarone e Gaggero e sempre brillantemente sventate da Inguscio reduce da tre vittorie consecutive.

La volata finale è stata dominata dal campione italiano Mario Flamigni, che ha battuto nell'ordine Patrone, Inguscio e Delfino. Notevole è stato il risultato della «S. C. Delbono Pedale Vadese» che ha piazzato ben 5 corridori nei primi nove posti.

CATEGORIA A — 1) Emilio Rebagliati (V. C.C. Olmo), 2) Luca Ghiglione (G. S. Cogoleto), 3) Cesare Muratori (V. C. Zucchetti), 4) Andrea Puricelli (V. C. Zucchetti), 5) Giovanni Arogio (S. C. Pedale Imperiese).

CATEGORIA B — 1) Giuseppe De Maurizi (S. C. Pedale Imperiese), 2) Claudio Vernazza (S. C. Azzurra Stimoroli), 3) Paolo Morelli (A. S. Andora), 4) Giuseppe Anselmo (S. C. Delbono Pedale Vadese), 5) Vincenzo Olivieri (A. S. Andora).

CATEGORIA C — 1) Stefano Patteri (S. C. Azzurra Stimoroli), 2) Paolo Valbusa (G. S. Terralba), 3) Bernardino Battaglino (V. C. Libertas Bra), 4) Andrea Zottolo (Centro Giovanile Genova), 5) Pierluigi Botto (S. C. Pedale Acquese).

CATEGORIA D — 1) Fabrizio Inguscio (Centro Giovanile Savona), 2) Marco Battaglino (V. C. Libertas Bra), 3) Lelio Gavazza (A. S. Andora), 4) Fulvio Patrone (G. S. Intertul).

CATEGORIA E — 1) Mario Flamigni (G. S. Terralba), 2) Massimo Patrone (G. R. Cogoleto), 3) Mauro Inguscio (S. C. Pedale Albenganese), 4) Roberto Delfino (S. C. Pedale Vadese), 5) Giovanni Vallarino (G. R. Cogoleto), 6) Marco Peirano (S. C. Delbono Pedale Vadese), 7) Mauro Viglietti (idem), 8) Marco Viglietti (idem), Paolo Gaggero (idem), Mauro Briano (G. S. Arredostil).

Milani con sprint brucia Cavalletti a Vado Ligure

(Dal nostro corrispondente)
Vado Ligure, 22 giugno.

(n. s.) Organizzata dalla «S. C. Delbono Pedale Vadese» in collaborazione con l'U.S. Bergeggi, si è disputata la prova unica di campionato ligure per le categorie A, B e C dei cicloamatori tesserati. La corsa svoltasi sul circuito della strada di scorrimento di Vado, ha avuto una spettacolare conclusione a Bergeggi con l'arrivo isolato di Alessandro Milani (cat. C) del «G. S. La Grotta» di Ventimiglia.

Per le categorie A, B le vittorie sono state conseguite da Antonio Marmai dell'U.C. Sanremo e da Giuseppe Caviglia del G. S. Terralba.

L'ordine di arrivo: 1) Alessandro Milani (G. S. La Grotta), alla media oraria di km 37,116; 2) Roberto Cavalletti (idem); 3) Piergiorgio Trucchi (idem); 4) Giuseppe Caviglia (G. S. Terralba); 5) Floriano Bruno (S. C. Ventimigliese Bax); 6) Giulio Celestino (A. S. Andora); 7) Ivano Vassallo (G. S. Angi); 8) Bartolomeo Caviglia (G. S. Terralba); 9) Angelo Caviglia (idem); 10) Giuseppe D'Arrigo (S. C. Ventimigliese Bax).

"Bigs" del motocross domenica a Sassello

Sassello, 22 giugno.

(b. b.) Appuntamento dei «bigs» del motocross sulla pista di Sassello, domenica 26 giugno, per il secondo trofeo da Vova, gara a carattere nazionale riservata alla categoria senior su moto di 500 c di cilindrata.

Tra gli atleti che hanno già dato adesione alla gara: il campione italiano in carica Italo Forni ed il suo predecessore (più volte campione d'Italia) Paolo Piron, entrambi della Fiamme Gialle.

Trofeo Rally-go

Gli eroi del pallone tennisti a Sanremo

Sanremo, 22 giugno.

(b. m.) Il campionato italiano di tennis per calciatori, una delle più singolari manifestazioni sportive estive, si trasferirà da Viareggio a Sanremo. Facchetti, Tardelli, Boninsegna, Causio, Bettega, Benetti, Cascellini, Claudio Sala, Cordova, ..., D'Amico, ..., Prati, De Sisti, ..., Fruzzi, ... e Zoff, gli eroi delle gare, si daranno battaglia sui campi di ... I favoriti sono Boninsegna (campione lo scorso anno) e Damiani che, a quanto pare, ci sanno fare anche con la racchetta.

Il campionato, che metterà in palio il «Trofeo Rally-go» si svolgerà dal 9 al 15 luglio. Parallelamente si svolgerà una serie di partite con la partecipazione di campioni di altri sport (Bagnaroni, Munari, Gros, Bisler, Radici, De Chiesa, Grippo, Finocchiaro, Arese, Morse, Marsorati, Agostini), di una vecchia gloria del tennis (Beppe Merlo) e di alcuni giornalisti televisivi (Guido Oddo, Giorgio Martino e Sandro Ciotti).

Il 16 luglio, in notturna, i protagonisti del torneo dovrebbero ritornare alle origini e battersi in un'amichevole calcistica allo stadio comunale sempre che le società di provenienza siano d'accordo a rischiare le loro preziose caviglie in un incontro-vacanza.

Numerosi sportivi sono però assai contrariati

L'Imperia vende (caro) Amendola ma Duberti non dice per quanto

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 22 giugno.

(r. b.) Amendola non giocherà più nell'Imperia. La società lo ha venduto al Mantova per un mucchio di milioni. Quanti? Il presidente Angelo Duberti non si sbottona, parlerà solo il 2 luglio prossimo, nel corso dell'assemblea dei soci.

Il forte centravanti (era in comproprietà con la Pistoiese) lascia un grosso vuoto nella prima linea dei neroazzurri. L'Imperia per cederlo deve avere fatto entrare nelle sue asfittiche casse sociali una grossa somma. Si parla di 80 milioni. Nessuno, per il momento, smentisce la cifra.

La cessione di Amendola ha colto di contropiede molti sportivi: «Se vendiamo i migliori — è l'interrogativo che si pongono — *come faremo a fare una squadra più forte di quella dello scorso anno?*». Il tempo scioglierà l'interrogativo. Nella sede della società in questi giorni si parla soprattutto del nuovo direttivo e dell'allenatore.

E' vero che l'Imperia sarà guidata da Neuhoff? «*Nessuno* — risponde il vice presidente Teresio Duberti — *lo ha contattato*».

Chi sarà il nuovo allenatore? «*Stiamo trattando con 5 trainers.*

«*Per il momento posso indicarne solo 3: Hansel, Posinato e Bavenia*».

Il consiglio direttivo uscente ha comunicato la nuova lista che presenterà all'assemblea dei soci del 2 luglio per la votazione. Ci sono uomini nuovi e vecchi. Eccoli: Francesco Agnese, Aldo Barnaio, Roberto Bava, Paolo Berio, Bruno Cerruti, Angelo Duberti, Teresio Duberti, Domenico Garibbo, Ernesto Giorgi, Giovanni Grisolia, Ugo Grisolia, Lino Lupi, Franco Lantari, Emanuele Roncallo.

Impianti ippici inaugurati a Garlenda

Garlenda, 22 giugno.

(g. m.) Un concorso interregionale ha inaugurato le nuove attrezzature ippiche di Garlenda: un campo ad ostacoli, due campi prova che gestiti dalla locale società ippica restano aperti tutto l'anno. Alla gara hanno preso parte numerosi concorrenti provenienti dalla Liguria e dal Piemonte.

Le classifiche: Categoria allievi patente A: primi ex aequo Claudio Gavetto su Gold e Alfredo Signorelli su Saetta, 3. Milko Vadora su Stella; Categoria allievi primo e secondo grado: 1. Benedicte Folcini su Vanessa; 2. Roberto Bollino su Eros.